

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

ANNO XI - 1882

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Col primo gennaio 1882 il **Bacchiglione** entra nel dodicesimo anno della sua vita.

Organo del partito liberale padovano, soddisfatto delle vittorie ottenute; fiducioso dell'avvenire, egli proseguirà fedelmente l'esecuzione del suo programma.

Coll'anno 1882 il **Bacchiglione** aumenterà la sua redazione, e il giornale subirà considerevoli migliorie.

Una lista di collaboratori, fra cui si comprendono nomi cari e stimati nelle scienze e nella letteratura sarà pubblicata fra breve — nè sarà una lista messa lì per amore di *réclame* — la collaborazione di cadauno dei nominati è assicurata al giornale.

Grazie a questo valido sussidio la parte letterario-scientifica avrà largo sviluppo — da competere con qualsiasi altro periodico.

Nell'appendice oltre il già cominciato romanzo

Il Mistero di un'eredità

publicheremo una novella storica scritta appositamente per noi dall'egregio prof. cav. Pietro Zaniboni, titolato

MIRACOLI D'AMORE

Continueremo i nostri interessanti

BACCONTI SORPRENDENTI

e daremo opera a che nella appendice nostra i lettori trovino sempre un' amena e sana lettura.

Ai suoi abbonati annuali il **Bacchiglione** dà in premio due interessanti volumi.

TRE STORIE di MARIO LEONI

il notissimo romanziere torinese.

Le *Tre storie* contenute in questo volume s'intitolano

Tre gocce di sangue - Lagrima d'amore - La porticina N. 37

e uno studio politico della massima attualità

Italia e Tunisi di F. L. SANTI

pubblicazioni edita dall' editore tipografo E. Quadrio di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1882 restano invariati ai seguenti prezzi:

| | ANNO | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|--------------------|----------|----------|-----------|
| Padova a domicilio | L. 16.00 | 8.50 | 4.50 |
| Per il Regno | » 20.00 | 11.00 | 6.00 |

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 5 Gennaio.

La politica papale in Germania

(Noor) — Onde cercare l'origine dell'attuale politica papale, fa d'uopo conoscere la natura dell'agitazione socialista in Germania, le tendenze, l'influenza della sua azione sulle masse, lo stato presente e l'avvenire di esso. — Chi vuole comprenderne tutta l'importanza, occorre rimanga diverso tempo in uno dei maggiori centri di popolazione — di preferenza in quelli nordici ove l'industria e il commercio sono maggiormente sviluppati. Qui poi converrà studiare innanzi tutto l'indole del popolo tedesco, le abitudini, i bisogni di esso, e indagare quali sono i rapporti tra la classe operaia — pro-

dottrice di godimento — e quella dei benestanti, dei doviziosi — i gaudenti della società.

Prendiamo a mo' d'esempio Lipsia o meglio Magonza.

In queste città, soprattutto nell'ultima, la classe operaia è attiva e laboriosa quanto mai, eppure essa è povera; — non già perchè riceva più lievi mercedi che altrove, bensì in causa del maggior numero di requisiti igienici, morali ed intellettuali imposti e reclamati dal clima, dalla forza delle abitudini, dall'influenza dell'ambiente.

Ivi l'operaio patisce delle privazioni e vuole dunque reagire contro all'occulta forza che lo tiene schiavo: il denaro. Egli si trova pigiato in mezzo alla folla dei bisognosi, e un ardito movimento

per liberarsi dal giogo gli sarebbe quasi impossibile, se non fatale.

Che deve fare dunque? Rassegnarsi e continuare a patirne le più dure sofferenze, oggi, domani, sempre? Sono già parecchi secoli che la classe più attiva dell'umanità vive unicamente onde procacciare alla massima parte degli uomini lo stretto necessario per l'esistenza e a pochi fortunati il superfluo dei bisogni e dei godimenti.

Le *jacqueries* in Francia e i *bauerkampfen* in Germania attestano con la barbara eloquenza del medio evo tutta la tremenda storia dei patimenti orribili sofferti dagli indigenti durante un lungo corso di tempo.

Questa lugubre storia continua tuttora ad essere illustrata da ogni popolo — ove più, ove meno, in tutti i paesi; — ma adesso però alla feroce ribellione di colui che, distruggendo se stesso, distrugge pure chi lo rese demente dal dolore, è subentrata, grazie alla diffusione della cultura, una tenace ma incruenta resistenza in nome dell'uguaglianza di ogni figlio di Adamo innanzi ai bisogni della vita, contro alle smodate pretese degli abbienti e dei privilegiati.

In Francia codesta resistenza ebbe già ad influire potentemente sulla politica interna del paese.

In Germania — ove nell'attuazione delle riforme sociali si sostituisce allo slancio ardito la lenta ma sicura organizzazione preponderata da lungo tempo — la classe operaia, sentendosi far parte integrante della società, lavora già da molti anni a stabilire le basi di una più equa ripartizione fra essa e le altre classi, dei bisogni e dei godimenti dell'esistenza.

Naturalmente quando certe idee hanno invaso la mente di un popolo, sorgono subito gli uomini — apostoli di ogni evoluzione — chiamati dalla sorte a capitanare le masse per la realizzazione dei progetti.

Non abbiamo detto a guidare le masse, imperocchè di solito codesti capitani sono degli utopisti, insigni nel facile compito di additare la piana via teoretica da percorrere — incapaci però a dirigere i loro seguaci sulla difficoltosa strada pratica che, sola, conduce verso la meta prefissa.

Prendiamo l'esempio offertoci dalla città di Magonza.

Ivi come dappertutto il partito conservatore nega alla classe laboriosa ogni permesso di compiere una salutare evoluzione.

Il socialista Liebknecht all'incontro — eletto ultimamente deputato al Reichstag — è l'uomo che abbaglia col fascino delle attraenti esposizioni teoretiche, ma che non potrà, attuando il progetto

di riforma socialista, salvare l'interesse dei suoi elettori e nello stesso tempo *ménager* gli interessi delle altre classi sociali.

In mezzo ai due partiti opposti siede Bismarck, l'uomo intelligente e pratico per eccellenza.

Egli è progressista — perchè sa che tutto quaggiù si cambia e si trasforma; egli è conservatore perchè conosce la potenza atavistica umana la quale esercita sempre una influenza preponderante su ogni evoluzione delle questioni vitali.

Bismarck vuole — lo ha detto a più riprese — che lo Stato, questa intrinsecazione del popolo, sia il solo regolatore della questione socialista; e già se ne capisce la ragione: lo Stato solo può modificare la natura degli interessi proteiformi di una nostra società.

I liberali tedeschi, di ogni gradazione, spinti in gran parte da un malinteso sentimento di libertà che vorrebbero assoluto — osteggiano il pretesto d'abborrire le mezze misure. I conservatori, beninteso, avversano ogni riforma che non ridonda a loro proprio vantaggio.

Abbandonato dai progressisti, mal visto dai feudatari e dall'aristocrazia, Bismarck, dovendo pur continuare a reggere i destini della gran patria tedesca col balocco del secolo — il parlamentarismo odierno — non trova altri alleati nell'aula del Reichstag all'infuori dei clericali cattolici. Questi in Germania — che sono sempre a *vendre* quando trattasi degli interessi della madre chiesa A. C. R. prometterebbero forse il loro voto a Bismarck — e in tal modo si potrebbero attuare le riforme operaie — purchè, e qui sta il nodo della questione, ai credenti venga restituito il loro duce spirituale colla sua potenza terrena.

Bismarck promette al partito clericale di dare ciò che questi desidera. V'ha chi non presta troppa fede alle promesse dell'eterno promettitore. Bismarck allora mette un po' sossopra il mondo politico per significare che ha intenzione di agire davvero. Ei promette di nuovo mari e monti. V'ha chi comincia a credere alle sue parole. Ei promette ancora e prega in contraccambio di votare i suoi progetti di legge.....

Una volta votate, queste leggi vincoleranno il gran partito democratico — nel suo proprio interesse — alla reggenza degli affari di Stato. Gli utopisti socialisti saranno in parte esautorati e la potente frazione clericale proverà di nuovo nel campo dei suoi privati interessi l'amara verità, quale la provarono già nello stesso modo la *forschristspartei*, la fazione aristocratica e il partito conservatore

alla Camera — del memento che, con Bismarck fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

POVERA DESTRA!

I risultati delle votazioni avvenute domenica in parecchi collegi italiani confermano un fenomeno ormai divenuto cronico, ed è la morte del partito di Destra. Ormai essa non solamente non ha più il bene di salutare la riuscita di alcuno dei suoi candidati, ma ha financo rinunciato alla lotta, astenendosi dal presentare qualsiasi nome.

Così domenica nei collegi di San Nicandro, di Appiano e di Cagliari la lotta avvenne fra candidati progressisti più o meno avanzati. E questa è la più bella prova che le incomposte grida dei giornali della opposizione contro il governo di sinistra non trovano eco nel paese; è la miglior prova che le accuse dei giornali moderati alla politica interna ed esterna del ministero sono prive di serietà, e condannate da quello stesso buon senso che i suddetti giornali vorrebbero far credere, non si sa come, ad essi favorevole.

CORRIERE VENETO

COLLEGIO DI BELLUNO

L'avv. Carlo Tivaroni ha pubblicato il suo programma.

È il programma di un uomo onesto e leale — è una splendida promessa agli elettori.

Lo riproduciamo:

Padova, 27 dicembre 1881.

Cari amici,

Mi si fa credere che alcuni elettori liberali di Belluno pensino al mio nome per la prossima elezione politica e mi si chiede se io avessi difficoltà ad accettare la candidatura e quale sia la mia fede politica precisa.

In verità, rappresentare Belluno mi riuscirebbe onore invidiabile — quella Belluno nella quale io per primo feci sperare la liberazione prossima dallo straniero — quella Belluno dove trovai centinaia di volontari nella lotta contro l'Austria.

La rappresenterei col programma che difendo da venti anni — dal giorno che giovanetto entrai soldato nelle file dell'esercito regolare, e che ho maturato nella mente e nel cuore: modificato mai.

Seguo lealmente la monarchia costituzionale; ho fede che essa risponda ai nuovi bisogni del popolo italiano e della civiltà.

La monarchia infatti ha precipuamente contribuito a fare l'Italia — ed ora continua l'opera, promovendo essa stessa quella riforma elettorale che è l'aspirazione ardente delle classi popolari.

Questa riforma, io democratico sincero ma poco tenero delle teorie astratte, questa riforma io la accetto come venne modificata dal Senato — penso che l'opera di un deputato oggi consista principalmente in questo, farla tradurre in legge *al più presto*, evitando ogni crisi, anche a costo di lasciare all'avvenire la questione dello scrutinio di lista, purchè il paese reale sia subito sentito nei nuovi Comizi, vivificati dall'alto sano dei nuovi elettori.

Non credo che la legislatura at-

tuale avrà molto più a fare dopo votata la riforma elettorale — ma se vivesse, tra le più urgenti necessità ravviserò la legislazione sociale secondo il programma Berti Depretis da attuare — una legislazione che provi come la borghesia voglia sinceramente prestare la sua opera alla soluzione della questione sociale — la più difficile, ma la più importante del nostro secolo.

Ravviserei urgente la perequazione fondiaria che compia l'eguaglianza degli italiani almeno nelle finanze — dappoi che è compiuta nelle menti e nei cuori nostri.

Ravviserei più urgente ancora per codesto Collegio la tutela degli interessi di Belluno, di un capo provincia importantissimo se non fosse altro per la sua posizione topografica-militare, e che fu fin' ora troppo trascurata.

Belluno la cui posizione io studiavo nel 1866, deve essere messa in diretta e rapida comunicazione non solo con Treviso, ma per Montebelluna con Padova — e per ragioni di sbocco commerciale e per evidenti ragioni strategiche.

Padova ha interesse vivissimo ad ottenerlo; e nella discussione generale del bilancio comunale padovano pel 1882, io ebbi a dichiararlo; Padova ha bisogno urgente di unirsi a Belluno, come lo Stato deve sapere che Belluno è capo delle comunicazioni pel Cadore con l'Austria.

Non penso che qualcuno possa chiedermi se difenderei con energia tali interessi — chi mi conosce, e a Belluno mi conoscono molti, potrà accusarmi di soverchio, non di scarso vigore nella difesa delle cause che credo giuste.

Questo a larghi tratti è in fin dei conti una specie di programma per una Camera che deve durar poco — lo esporrei più completo e più largo a voce nei nuovi Comizi, e verrei a dirvi che, tutta una vita, fuori che impegni, fuori che io manchi al mio passato, alla mia modesta ma immutabile vita politica, che mi spinga a sinistra, non oggi perchè essa è maggioranza, ma domani pure come ieri, propugnatore ostinato dei lenti e gradualisti, ma continui miglioramenti del popolo italiano.

Vedete bene, egregi amici, che se venissi veramente proposto candidato nulla di più avrei a soggiungere.

CARLO TIVARONI.

Scrivono da Belluno al *Diritto*:

La lotta elettorale procede piuttosto confusa. La Destra non aveva finora presentato candidato alcuno. Solo la *Gazzetta di Venezia*, senza alcun appoggio nel Collegio, ha messo fuori il nome di certo Scolari. Il nucleo degli elettori mo-

derati si è invece raccolto intorno alla candidatura dell'on. Benedetto Brin! Singolarissima condotta condotta di un partito che non sa più combattere colle proprie bandiere, e prende a prestito un'ineleggibile di Sinistra per farne un proprio candidato! Il partito progressista voterà compatto per l'avvocato Carlo Tivaroni di Padova, egregio giovine liberale che accoppia all'intelligenza profondi studi, ed ha dato prove non dubbie di affetto alla patria, combattendo le patrie battaglie. Egli ha qui non pochi amici ed ammiratori che ricordano doversi a lui se nel 1866 il Veneto ha dato prove di volersi liberare dal giogo austriaco con popolare iniziativa, dacchè egli organizzava e comandava le bande cadornine.

A coloro che lo dipingono radicale ed avverso alle istituzioni basti ricordare che egli ha militato volontario nell'esercito nazionale sotto la bandiera *Italia e Vittorio Emanuele*, quando molti degli schifilosi monarchici dell'oggi poltrivano tranquilli sotto la dominazione austriaca; basti ricordare che egli fu tra i primi iniziatori a Padova d'un monumento che ricordi in quella città la memoria del defunto Padre della Patria. Noi confidiamo che la riuscita di Carlo Tivaroni nel Collegio di Belluno affermi ancora una volta la gratitudine dei veneti ai patrioti altrettanto modesti quanto benemeriti, e dia al Parlamento un elemento giovane, intelligente, vigoroso ed onesto.

Il Comizio di Sacile

La Società dei reduci dalle Partigianerie, per il Comizio sulla graduale abolizione della tassa sul sale, che avrà luogo a Sacile il giorno 8 corrente.

La Società Operaia di Mutuo Soccorso in Vittorio, sarà rappresentata al Comizio dal presidente signor Favaro e dal consocio dott. Straulino.

Si attende anche il commendatore Saverio prof. Scolari della Università di Pisa.

Un drappello dei nostri reduci sarà la guardia d'onore, durante il Comizio.

Il Municipio locale, la Congregazione di carità, l'Ospitale, il Comitato della Croce Rossa, ecc. ecc., vi saranno rappresentati.

Sappiamo poi che con gentile pensiero la presidenza del Comizio venne offerta all'amico nostro Massimiliano prof. Calegari, ex-deputato al Parlamento, il quale tele-

cuore materno di rivolgervi questa preghiera, ma è mio dovere farlo.

«Un' unica considerazione potrà farvi cadere dinanzi un progetto di matrimonio: l'onore.

«Harry ha in voi un' illimitata fiducia, l'influenza che voi avete su di lui è tale che non vi si opporrà mai, a meno che nel suo cuore non si svegliasse un altro sentimento finora assopito, un amore immenso, ardente, di cui però non lo credo capace.

La nostra conversazione, o meglio, questo monologo, poichè io non avevo interrotta una sola volta la marchesa, cessò bruscamente perchè giungemmo in quel punto dove Harry si era fermato; egli parlava con un suonatore ambulante, mentre una scimmia stava lì presso aspettando che il suo padrone cominciasse a suonare l'organetto onde farle fare i soliti giuochi; il suonatore aveva saputo deludere la vigilanza dei portieri del parco i quali avevano dalla marchesa severa proibizione di lasciar entrare simile gente. Appena la marchesa ebbe scorto l'uomo col quale suo figlio si trattava, impallidì, la vidi porre le mani sul cuore e s'abbandonò contro me. La portammo al castello, ma non le fu più dato di rividerci ciò che aveva un momento prima abbandonato.

Si chiamò in tutta premura un medico, il quale pur troppo constatò la

grafò subito accettando l'onorevole incarico.

Treviso. — Narra il *Progresso*:

Un famoso reverendo parroco della nostra Provincia ne avrebbe fatta una di ballina, a quanto ci vien riferito. I parrochiani non vedevano da quasi un anno comparir più sulla tovaglia dell'altare il sacro ciborio d'argento, la sacra patena d'argento, i sacri candelabri d'argento... e cominciarono a mormorare di questa costante mancanza. Sapete già quanto nelle campagne ci tengano a tutta quella batteria sacra, nonchè argentea.

Il fatto sta che alla chetichella il reverendo don avrebbe fatto impegnare al monte per circa 400 lire e per conto proprio (s'intende) il tesoro di sacristia proprietà parrocchiale e l'avrebbe sostituito con altrettanti utensili di peltro.

Udine. — Ad onore di un'istituzione totalmente laica, che nel 1866 si sostituì al convento delle Clarisse, e che, di recente assunta dal Comune di Udine, per opera specialmente di quel sindaco, senatore Pecile, adesso fiorisce, togliamo dalla *Patria del Friuli*, quanto segue:

Sull'Istituto Uccellis la chiarissima signora Felicità Morandi, regia Ispettrice governativa degli educatori femminili del Regno, inviò al Ministero una relazione assai favorevole, della quale fece tenera copia al Provveditorato locale.

Essa ebbe occasione di visitare minutamente l'Istituto e di assistere ad alcune lezioni durante lo scorso mese, in cui dovette trattarsi a Udine per varie ispezioni praticate agli educatori della città e della Provincia. A soddisfazione dei cittadini che tanto si interessano pel prosperamento dell'Istituto, e del Municipio che dedicò tante cure e spese per rialzarne le sorti e migliorarlo, pubblichiamo le conclusioni della relazione della signora Ispettrice:

«Merita veramente le più vive lodi il modo con che procede l'istruzione e l'educazione in questo Collegio, premiato già con medaglia d'argento al Congresso pedagogico di Roma. Io non esito a nominarlo fra i migliori dell'Alta Italia, avendo potuto constatare come le studente siano allevate anche nella famiglia e per la Società, con occupazioni casalinghe e nei lavori domestiche. Di ciò resi lode alla Direttrice, in quanto che scorgo troppo spesso negli Educandati che accolgono fanciulle di case patrizie trascurate affatto l'avviamento alle domestiche occupazioni, da cui deriva l'ordine, e in gran parte la pace e la prosperità della famiglia».

Le miserie di Udine. — Le operazioni del censimento portano in luce alcuni fatti che forse non sospettavansi nemmeno. Così, per esempio, risulta esservi anche in Udine alcuni dormitori dove in uno stanzone dormono perfino dodici e sedici persone, che in alcuni di essi dormitori giovani donne giacciono vicine ad uomini con quanto discapito della costatezza ognuno può immaginare; che vi sono anche delle famiglie di sette ed otto individui — giovani e vecchi, maschi e femmine — riposanti in una medesima stanza poco aereata, senza luce.

Verona. — Iermattina alle 9 sono

rottura d'un aneurisma.

Quando la triste certezza entrò nel cuore d'Harry, egli diede libero sfogo al suo dolore, la di cui straziante disperazione mi fece temere per la sua mente. Il giorno dopo i funerali egli si precipitò nella tomba di sua madre abbandonandosi a tutto l'eccesso del suo disperato dolore.

Io lo lasciai sfogare senza cercar di porre un freno a questa sensibilità che non credevo ritrovare in lui, e che mi permetteva di sperare di più per l'avvenire; non allontanai Harry dalla tomba dove ogni giorno egli andava ad inginocchiarsi piangendo, ma dopo un mese, per consiglio del medico, partimmo per fare un viaggio, e stabilimmo di visitare l'Irlanda e la Scozia.

Durante tutto il tempo del viaggio il mio allievo restò in preda alla più profonda tristezza; le magnifiche viste di montagne, di laghi che mi colpivano d'ammirazione, lo lasciavano affatto indifferente; il suo dolore era tanto costante ch'egli sovente rifiutava di mangiare, e più d'una volta mi venne il timore ch'egli si lasciasse morire di sfinito, volesse suicidarsi lentamente.

Eravamo nel mese di settembre allorchè quasi a forza io lo condussi da un nobile scozzese, parente di sua madre, dal quale aveva ricevuto i più

cominciati i lavori del canale di irrigazione dell'Agro Veronese, nelle vicinanze di Gujgn presso le Chiuse.

— Si è trovato a 607 metri di profondità una galleria perfettamente conservata che si ritiene esser quella di scolo dell'Arena e sulla quale si suppone passasse la via romana.

CRONACA

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova. — Domenica prossima, 8 gennaio corr., ad un'ora pom., si terrà l'ordinaria sessione, in cui leggeranno:

1. Il s. o. dott. Mattioli — *Accademie, Biblioteche e Associazioni cittadine*;

2. Il s. c. dott. Ronconi — *Impresioni sul progetto della Società Veneta di Pubbliche Costruzioni per la condotta dell'Acqua potabile a Vicenza e Padova*;

3. Il dott. Lorigiola — *Casi di Chirurgia operatoria*.

I soci ordinari sono pregati di non mancare per la nomina del Presidente avendo il prof. Vanzetti declinato l'incarico.

Le gratificazioni annuali agli impiegati del Dazio Consumo. — Ogni anno il Consiglio comunale iscrive nel bilancio una somma relativamente cospicua destinata a premiare gli impiegati del Dazio Consumo per lavori straordinari da essi prestati.

A quanto ci si assicura, e che abbiamo motivo di ritenere per vero, buona parte (un terzo) di tale somma, non verrebbe già data a impiegati addetti all'azienda del dazio consumo, ma bensì ad impiegati municipali, che nulla col dazio consumo hanno a che fare, quali sarebbero il segretario capo, il ragioniere capo, l'ispettore delle guardie municipali e così via.

Tutto ciò non può che destare, e molto giustamente, il malumore negli impiegati del dazio consumo, quali vedono dato ad altri quel premio che la rappresentanza comunale ha loro espressamente assegnato.

A noi, come a nessuno, possono piacere questi favoritismi, che ricordano un'amministrazione su la cui bandiera stava scritto: *partigianeria*; un'amministrazione che ha avuto la tola, per non dir altro, di inscrivere fra i soci della *Costituzionale* tutte le guardie daziarie, tentando anche di spillare, dal loro magro stipendio, le quattro lire, che rappresentano l'annuo contributo dei soci della congrega suddetta.

Alla testa dell'amministrazione del dazio consumo si trova un uomo sulla cui rettitudine non v'ha nulla a dire; ed è a lui che rivoliamo queste parole nella speranza che egli, geloso com'è del buon andamento dell'amministrazione affidata alle sue cure,

caldi inviti di recarsi da lui per la caccia alle *grouses* che si faceva nelle sue terre.

La sua passione per la caccia si ridestò ad un tratto, ed egli ritornò alla vita appunto mentre io cominciavo a disperare di salvarlo.

Harry aveva allora ventun'anno.

Alcun organo in lui era stato offeso, sicchè ben presto ricuperò le sue forze e nello stesso tempo, non dirò la sua allegria perchè era per natura molto serio e non rideva mai, ma tutta la sua gentilezza abituale.

La figlia del nostro ospite, miss Mac-Cleemor, dell'età stessa di Harry, gli fece subito una profonda impressione: fu colpito dalla rassomiglianza di sua cugina con lady Fairville, ed ogni giorno mi parlava delle qualità morali o fisiche che, realmente, vi riproducevano dopo due generazioni per l'eredità collaterale.

M'avvidi tosto che lord Mac-Cleemor, vedovo e perciò solo a vegliare su sua figlia, di più quasi rovinato, incoraggiava il sentimento che si destava in Harry, e il mio dovere mi suggerì di proporre subito il nostro ritorno a Norfolk. Ricordavo le ultime parole della marchesa e non si allontanava mai dal mio pensiero il timore troppo giusto che l'idea del matrimonio di suo figlio faceva nascere in lei.

saprà energicamente mantenere fermo il deliberato del Consiglio comunale di fronte alle intromissioni dei zelanti fautori della consuetudine.

Dazio Consumo. — Prodotti dal 1 gennaio al 31 dicembre 1881 L. 1,654,019.90
Idem 1880 < 1,494,693.27

In più nel 1881 L. 159,326.63

La Befana. — Eccoci alla Befana anche quest'anno; ma è una gran brutta festa della Befana quella che si fa tra la nebbia, la pioggia e le pozzanghere. Non pare neanche festa. Pare una giornata qualunque, una quaresima, un venerdì santo.

Le signore sarebbero costrette a rimanere rincantucciate nelle stanze se non venissero attratte all'aperto dalla necessità di condurre i loro bimbi ad ammirare i giocattoli che esposti nei vari negozi ne occupano tutta la fantasia; e queste hanno il velo calato sul mento, gli occhi bassi, le sopravvesti scompigliate, gli stivalini pieni di fango. La loro preoccupazione è tale che dimenticano perfino di specchiarsi nelle vetrine, tutte annabbiate e gocciolanti, dietro a cui stanno esposti i giocattoli che con ansia chiedono loro i bambini.

Degli uomini non se ne discorre. L'uomo coi calzoni rimboccati non è un uomo. È un essere a cui faccia stizzita, rannuvolata, brontolona, vi fa venire l'umore cattivo.

Le carrozze vi spruzzano di fango. I cavalli sono ridicoli, sotto la coperta di tela cerata. Gli omnibus sembrano carri funebri, guidati da qualche propinquo di Caronte. Le guardie municipali non hanno più nulla di scintillante: neanche la durlindana!

Coloro che sono istessamente festosi e giulivi sono i ragazzini, davanti ai quali brilla ancora nella sua interezza ogni speranza avvenire. Essi non pensano alle amarezze e alle crudeli disillusioni che ne uccideranno ben presto l'esistenza.

Ed essi, sforzando le mammine riluttanti e le servotte, passano d'una in altra vetrina e chiedono e vogliono, mentre si insegna loro che il verbo volere è morto!

Quelle streghe che popolano le botteghe riescono loro di sempre crescente attrattiva, sebbene siano un segno d'immobilità e di regresso; inquantochè in tutto oggi si progredisce, tranne appunto in quei gingilli.

Ben fanno perciò quei genitori che abbandonando i vietati pregiudizii e un costume che non ha più la ragione d'essere, danno ai loro bimbi premi educativi. Si trasforma tutto; perchè non si trasforma anche l'usanza di festeggiare la Befana?

Centenario Froebel. — Fra i vari centenari che ricorrono nel 1882, vi è quello del Froebel uno dei più illustri educatori dei tempi mo-

Ma per la prima volta il mio allievo si oppose fermamente alla mia proposta; inutilmente io gli dissi che gli affari lo richiamavano a Fairville Castle, che la caccia alla corsa doveva appunto cominciare; egli alla fine mi dichiarò che non abbandonerebbe la Scozia senza una promessa formale di matrimonio con miss Elen Mac-Cleemor.

— È il ritratto fedele di mia madre, — egli ripeteva — io voglio sposarla.

Gli feci riflettere alla sua gioventù, a tutti gli inconvenienti che potevano risultare da un matrimonio fatto tanto presto con una ragazza ch'egli conosceva appena; ma le mie osservazioni non approvarono a nulla; io non riuscii a smuovere una volontà che fino a quel giorno non si era manifestata, ma che diventava di ferro. Io non mi credetti in obbligo di svelare a lord Mac-Cleemor la ragione per cui mi opponevo al matrimonio d'Harry; perciò la mia unica speranza era fondata sulla probabilità di un rifiuto da parte di miss Elen.

Questa fanciulla dimostrava molta affezione pel suo parente, ma si poteva vedere chiaramente come essa non provasse per lui alcun sentimento di tenerezza e non fosse punto abbagliata dall'immensa fortuna del giovane lord.

(Continua)

Appendice del *Bacchiglione* 4

Il mistero DI UN'EREDITÀ

(Memorie di un Precettore)

«Come sciogliere il terribile problema che ora ci si affaccia? È possibile scioglierlo?»

«Voi che non ignorate nulla a questo riguardo, converrete con me che io non posso, non devo desiderare che mio figlio s'ammogli; ho letto tutte le spese di sir Herbert Spencer su l'eredità, e l'avvenire mi spaventa. Non posso sperare che Dio mi conceda di aiutarvi nell'arduo compito a cui voi vi consacrate con tanta abnegazione; so che i miei giorni sono contati; la malattia di cuore che da molti anni mina la mia esistenza, e per cui soffro tanto, non tarderà a compiere la sua opera, sicchè presto io riposerò accanto a mio marito.

«Ecco ciò che vi chieggo: opponetevi sempre a qualunque idea di matrimonio pel mio povero figlio; duole al mio animo cristiano, al mio

dermi, il fondatore dei Giardini d'Infanzia.

La Germania si apparecchia a sennizzarlo condegnamente. Leggiamo poi nell'Adriatico che anche a Venezia ove sorsero i primi giardini di Infanzia, si è costituito un Comitato per raccogliere sottoscrizioni ed offerte allo scopo di apparecchiare pel Centenario del filosofo tedesco un Album artistico, cogli stemmi illustrati delle principali città italiane e coi nomi degli oblatori, che sarebbe depositato, come affettuoso e reverente ricordo nella Fondazione Froebel (Froebelhaus) in Germania. »

Quel Comitato « fa appello a tutti gli educatori ed ai genitori i quali hanno avuto occasione di sperimentare quanti benefici derivino ai bambini dall'educazione secondo il sistema del Froebel. Tenue è l'offerta che si dimanda, una sola lira, e si è determinato così per rendere codesta dimostrazione d'onore più popolare e quindi più sincera ed autorevole. »

L'aprile del 1882 sarà quindi una festa educativa tutta speciale e noi siamo lieti di vedere come sarà onorato il Federico Froebel non soltanto nella sua Germania ma eziandio in Venezia, tanto più che questi esempi non devono rimanere infruttuosi per la nostra Padova dove i giardini di Infanzia sono tanto in auge, producono tanti frutti benefici, e riescono tanto cari alle famiglie ed ai bimbi, anche per l'operosità indefessa e premurosa di un Comitato di gentilissime signore.

Furto. — Certa Annunziata Viani ragionava seco stessa che in questa stagione gli scialli servono più che nelle altre, non solo a preservarsi contro il freddo ma eziandio contro l'umido che s'infiltra nelle ossa e fa desiderare il rigore invernale purchè asciutto. Ne adocchiò due appartenenti a certo Francesco De Fanti, e quantunque di poco valore (valevano in tutti due appena dieci lire) se ne impossessò come di cosa propria.

Ma essa aveva fatto i calcoli, come suol dirsi, senza l'oste; e l'oste in questo caso fu il De Fanti, il quale a verun patto volle riconoscere questo passaggio di proprietà. Come avviene in simili faccende vi pose lo zampino e volle dire la sua anche l'ufficio di pubblica sicurezza, che arrestò l'Annunziata.

Sacco nero della Provincia.

— Magra, anzi magrissima cosa! Due meschinissimi furti di polli si ebbero a deplorare in Este e Codevigo; quest'ultimo però mediante rottura di un muro.

In Este poi fu rubato un mantello del valore di lire venti al pescatore Creston. È un vero furto di stagione.

Baule rinvenuto. — È noto come i ladri avessero dato il capo d'anno a certo Luigi Vinesso col derubarlo di un baule.

Questo baule veniva ritrovato ieri mattina in Vicolo Pastori.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria oggi 6 gennaio dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — *Un ricordo* — Saracino.
2. Mazurka — *Le spine senza rose* — Bianchi.
3. Sinfonia — *Guglielmo Tell* — Rossini.
4. Atto 4° — *Ernani* — Verdi.
5. Duetto — *La Contessa d'Amalfi* — Petrella.
6. Potpourri — *La Giocoliera* — Giorza.
7. Galopp — *La Danza del Diavolo* — Zuccaro.

Una al di. — Bernardino non mancò pel capo d'anno di spedire alla Congregazione di Carità lire due per essere annoverato fra quelli che si ritengono in tale modo dispensati dalle visite, e surrogati, ritenendo ciò essere per lui una rilevante economia. Però spedì per la posta, a tutte le sue conoscenze, una breve letterina, concepita così:

— Avendo dato 2 lire agli asili infantili, prego la S. V. di scusarmi, se non le mando la cartolina di visita.

Bollettino dello Stato Civile del 2

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 5.
Matrimoni. — Giubbin Antonio fu Giuseppe, fabbro, celibe, con Sor-gato Angela fu Gioachino, domestica, nubile; entrambi di Padova. — Gottardo detto Mattion Domenico di Bortolo, fittajuolo celibe di Selvazzano; con Giuriso Rosa di Luigi, contadina, nubile di Montà.

Morti. — Bordin Virginia di Giovanni, d'anni 2 mesi 1. — Autimo di Argentino Antonio, di mesi 10. — Lotto Luigi fu Giovanni, d'anni 61 mesi 9, domestico, coniugato.

del 3

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 0.
Morti. — Bianchi Angelo fu Francesco, di anni 70, falegname, coniugato. — Lendinara Giuseppe di Pietro, di giorni 27. — Cisele Antonio fu Giuseppe, d'anni 74, industriale, vedovo. — Costantini Giuseppe fu Natale, di anni 50, lustra scarpe coniugato. — Gallo Luigi di Giuseppe, di anni 4 1/2.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI, ore 8. — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/2

TEATRO CONCORDI, ore 8. — Opera-Ballo: *Gli Ugonotti*.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il ministero è risoluto di accettare fino dalle prime sedute della Camera la discussione della interpellanza sulla politica interna e sui fatti di Roma del 14 luglio.

— Il Consiglio delle Ferrovie dell'alta Italia ha inviato a Baccarini le proposte per modificare il regolamento secondo l'ordine del giorno votato dalla Camera.

— È privo di fondamento che sia stato modificato il pagamento delle indennità agli ufficiali della milizia mobile.

— A Tecchio verrebbe data una pensione come cavaliere dell'Annunziata.

Bonghi e le Guarentigie

« La Nuova Antologia pubblica un lungo articolo del Deputato Bonghi sui rapporti dell'Italia col Papato.

« L'on. Bonghi ritiene impossibile « una soluzione, che avesse per base « l'abbandono di una parte qualsiasi « di Roma. Crede improbabile che al- « cuna potenza intenda rivolgerne do- « manda al Governo Italiano; non « crede del pari che il Papa abbia « mai pensato a partir da Roma.

« L'on. Bonghi soggiunge che la « legge delle guarentigie potrebbe mo- « dificarsi d'accordo col Papa, quando « questi ne accettasse le basi sostan- « ziali. »

Baccelli e il Pantheon

Molti cittadini romani, riuniti stabilirono di offrire all'on. Baccelli una medaglia d'oro del valore di lire tre mila, per dimostrargli la gratitudine e l'affetto che la cittadinanza nutre per lui per le opere da lui iniziate e specialmente per l'isolamento del Pantheon; l'iscrizione s'è aperta ieri l'altro sera, e s'è già coperta di migliaia di firme.

La Cassa pensioni

Il progetto di legge per l'istituzione di una cassa pensioni definitiva sarà presentata alla Camera dall'on. Magliani subito alla ripresa della sessione. Il concorso annuo dello Stato è di circa 8 milioni coi quali invece il gioco delle ritenute si costituirà la dotazione stabile per tutto il servizio delle pensioni. La ritenuta sugli stipendi sarà leggermente aumentata, ma gli impiegati ricaveranno dalla cassa molti benefici. Stante la mole del progetto esso non potrà essere stampato prima della metà di febbraio.

Notizie estere

Si annuncia la morte di Nuri Damat internato a Taif, quale complice nell'assassinio di Abdul Aziz.

— A Gratz avvenne un'esplosione in una fabbrica metallurgica; si lamenta qualche vittima; l'incendio che che erasi manifestato fu tosto spento.

In Irlanda

I radicali biasimano vivamente gli arresti fatti dalle signore Walsh, presidentessa della Landleague, e Skerritt, tesoriera, della signorina Ward, segretaria, nonché delle quattro direttrici della sezione di Drumcollogher. Si assicura essere imminenti altri arresti.

L'agitazione è radoppiata.

UN PO' DI TUTTO

Strano fenomeno. — Questa è per gli studiosi di fenomeni naturali.

A Etolico (un'isoletta vicino a Mis-solong) nella scorsa settimana successe questo, che, per un moto subacqueo, furono buttati a terra pesci di diverse qualità e dimensioni e per la discreta quantità di oltre 5000 oke (quasi 7000 chilogrammi) cosicchè ne furono spediti per 2000 oke a Patraso e si comprava la migliore qualità di pesce a 10 centesimi al chilogramma, se pur non si voleva incomodare a prenderselo a gratis colle proprie mani alla spiaggia! Contemporaneamente le case prospicienti la spiaggia mutarono colore, e ogni tinta divenne più scura... Il cerotto che tengono i farmacisti prese invece un color d'oro, e gli oggetti d'argento, anche riposti, abbrunirono. Un odore acre di zolfo si fece sentire e durò quasi assaiante, per molte ore, e fu avvertita qualche piccola ondulazione di terreno.

Il fenomeno assai strano produsse un terrore cupo nella più gran parte degli abitanti i quali, per non saper che fare di meglio, si diedero a pregare in capannelli all'aperto!

CORRIERE DEL MATTINO

La Riforma Elettorale

La Commissione della Camera incaricata di esaminare la riforma elettorale, oggi convocatasi, si è trovata in numero. Erano presenti gli onor. Correnti, Crispi, Chimirri, Genala, De Witt, Nicotera, Varè, Minghetti, e Taiani: mancarono Coppino, La Cava, Sella, Villa, Mussi e Rudini.

La Commissione, in seguito a lunga discussione, deliberò di accettare le modificazioni introdotte nella riforma elettorale del Senato: deliberò inoltre di invitare l'onor. Depretis alla seduta di domani allo scopo di decidere col suo concorso riguardo l'ordine dei lavori parlamentari, affine di evitare che trovinsi all'ordine del giorno contemporaneamente alla Camera la riforma elettorale e lo scrutinio di lista.

Notizie interne

Non ha fondamento la notizia telegrafata da Roma, che molti deputati di Destra abbiano offerto la direzione del partito all'on. Ricotti, e che questi abbia dichiarato di accettare, essendo disposto anche a dimettersi dal grado di generale.

— I progetti per l'appalto del quarto tronco della ferrovia Legnago-Monselice, e quello per il primo tronco della strada Carnica, verso il confine austro-ungarico, furono approvati dal Consiglio di Stato.

La salute di Magliani

Contrariamente alle voci che si sono sparse ieri sera, le condizioni di salute dell'onorevole Magliani non hanno peggiorato, anzi accennano ad un lento miglioramento. La pneumonite fa il suo corso regolare. Essa è una conseguenza della bronchite che ha sofferto prima e che non ha curato abbastanza pel desiderio di ripigliare subito la direzione del suo dicastero.

I Vespri Siciliani a Catania

Una imponente riunione di cittadini, in una alle associazioni democratiche, ha deliberato di concordare le forze della democrazia siciliana, perchè la commemorazione dei Vespri non assuma un carattere ostile al popolo francese.

Notizie estere

Dalle informazioni, che il ministro francese del commercio, Rouvier, ha date al consiglio dei ministri sull'andamento delle trattative con l'Inghilterra circa i trattati di commercio, si desume che non si abbia alcuna speranza seria di giungere ad una conclusione.

— E' definitivamente constatato che il numero delle vittime della catastrofe del Ring-Theater s'eleva a 436 persone.

Austria e Rumenia

La *Politische Correspondenz* annuncia che il re di Rumenia ha diretto un dispaccio all'imperatore di Austria-Ungheria, col quale esprime la sua gioia pel ristabilimento delle relazioni amichevoli fra l'Austria e la Rumenia. Re Carlo considera come un dovere personale e politico la conservazione di questi buoni rapporti.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 4. — L'Agenzia Havas ha da Berlino: Contrariamente alle voci sparse da vari giornali assicurati nei circoli meglio informati che Busch mostrossi riservatissimo nelle sue visite al Vaticano intorno ai progetti di Bismark; che in queste visite nessuno gli parlò di una possibilità anche remota della partenza del papa da Roma per Fulda o altrove. Busch annunciò il ritorno non lontano di Schlozer a Roma, senza dire che questo ritorno si effettuerà prima o dopo della convocazione del Landtag. Intanto il papa sciolse la questione della prossima provvista delle sedi vescovili di Osnabruk, Paderborn e Breslavia.

Il governo restituirà le loro temporalità ai vescovi di Hildesheim, Kilm, Ermeland e le loro sedi a quelli di Munster, Limbourg e Magonza.

Gli arcivescovi di Posen e Colonia daranno le loro dimissioni. In quanto al mantenimento alla lettera delle leggi di maggio, Busch dichiarò non poter transigere, ma promise qualche mitigazione nello spirito. Questo punto verrebbe trattato da Schlozer.

AIX, 4. — La requisitoria del procuratore generale Bessat, rese omaggio alla gloria dei tre colori italiani e fece appello alla concordia delle sue nazioni sorelle.

CAIRO, 4. — I Pellegrini della Mecca muoiono il 30 per cento di colera nel campo presso Alessandria.

PARIGI, 4. — Il ministero ritirerà il progetto che obbliga al servizio militare i seminaristi, progetto votato dall'antica Camera e respinto dal Senato. — Il progetto ministeriale relativo alla riduzione del servizio riprenderà la questione e conterrà le clausole degli obblighi militari.

PARIGI, 4. — Notizie dall'Egitto recano che Arabi bey fu chiamato da Cherif al sotto segretario del ministero della guerra. — Questa nomina ristabilisce l'accordo tra il Kedivè, la Camera, ed il ministero.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il Sultano, dietro domanda dell'assemblea cretese, accordò la metà delle entrate doganali a Candia per coprire il disavanzo del bilancio di Candia.

LONDRA, 5. — Un articolo del Times dice che la rottura dei nego-

ziati commerciali della Francia col l'Inghilterra lederebbe gravemente la cordialità dei rapporti dei due paesi, e che l'Inghilterra nulla si rimprovera. Tutti i torti sono della Francia.

Ricordando la dimostrazione di Dulcigno e la questione della frontiera greca, il Times accusa la Francia di avere fatto quasi fallire la dimostrazione navale e compromesso la soluzione greca. Biasima la politica francese a Tunisi. Il trattato di commercio offre a Gambetta l'occasione di accordarsi con l'Inghilterra o di separarsene. L'Inghilterra non accetterà un trattato inferiore al precedente.

Il Times discute quindi la questione egiziana, e non crede che gli interessi dei due paesi in Egitto sieno identici. Si pronuncia contro l'intervento armato della Francia e dell'Inghilterra che aumenterebbe piuttosto le difficoltà.

CAIRO, 5. — La lettera di Araby bey pubblicata nel Times è apocriфа. La nomina di Araby bey a sottosegretario della guerra pone fine all'incidente militare.

AIX, 5. — Il procuratore generale della repubblica nella sua requisitoria ha riconosciuto essere oramai escluso che i fischisti sieno stati la prima cagione dei deplorabili fatti di Marsiglia dello scorso giugno, e che sieno partiti dal balcone del club italiano.

SALUZZO, 5. — Stamane è morto il senatore Di Monale.

PARIGI, 5. — Notizie da Varsavia dicono che duemila abitazioni d'israeliti furono saccheggiate negli ultimi disordini — 2000 famiglie sono senza mezzi di sussistenza.

TUNISI, 5. — Il colonnello Logerot lasciò Gabes diretto a Susa, ove si imbarcherà probabilmente per Tolu-ne. A Negro restò governatore di Gabes.

PARIGI, 5. — La *Republique Française* ha da Berlino 4 corr. Diversi giornali e corrispondenze segnalano con insistenza in Russia un'attività militare straordinaria, come pure una recrudescenza nelle antipatie contro la Germania.

LONDRA, 5. — Il Times ha da Costantinopoli: Secondo notizie da Parigi, la Francia è intenzionata di accordare alla Tunisia grande indipendenza. Ciò destò emozione, poichè tale politica distruggerebbe l'influenza del Sultano fra le tribù tunisine.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

D'AFFITTARSI

pel presente Carnevale le Sale per Ballo che si trovano nel Palazzo in Piazzetta S. Michele N. 2356. (2620)

Gratis viene spedito DUE MESESI un giornale utile a tutti a chi lo richiede anche con semplice biglietto di visita alla Direzione: *Indispensabile* — Palermo.

NELL'EX-NEGOZIO

Vanze'li e Betto

si procederà alla vendita delle merci esistenti della fallita ditta

MARODER

La vendita incomincerà Sabato 9 corrente.

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

(Vedi Quarta Pagina)

Pastiglie Antibronchitiche

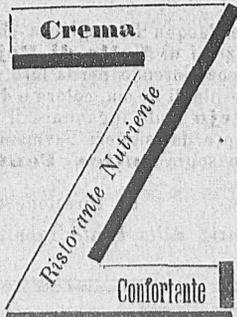
DE-STEFANI

(Vedi avviso quarta Pagina)

ASSAGGIATE IL

ABAJONE

Confezionato dalla Ditta Gio. BATT. PEZZIOL di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881.



G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2561

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del-duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peycler istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C.^a (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163



CHI È che non apprezza l'economia?
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il

LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luc. maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il **Lume Economico a Benzina** (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unita alla scatola ova contiene il Lume, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'illuminazione Municipale di Venezia con la vidimazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: In Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e propetto.

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 256

ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Contesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Ragazzoni — Bassano Fontana, Trivellini ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2558

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

Guarigione rapida

della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De-Stefani.

Unico depositario generale nella città e provincia di Padova Luigi Cornelio. 2566

PREMIATE

con più

MEDAGLIE

D'ORO

E D'ARGENTO

Sciroppo Depurativo

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, calata San Marco, casa del prof. Pagliano.

La boccetta (liquido) L. 1.40 — La scatola

(ridotto in polvere) L. 1.40 cadauna, più la piccola spesa di cassetta, imballaggio, ecc.

La Cassa di Firenze è soppressa.

NB. Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò che ognuno stia in guardia contro questi novelli ladri, non potendoli differentemente qualificare. 2587.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50

» » da mezzo Litro » 1,50

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento